

Controlli e prove periodiche

I recipienti a pressione ricaricabili, ad eccezione dei recipienti criogenici, devono subire dei controlli periodici effettuati da un organismo riconosciuto dall'autorità competente, conformemente alle seguenti disposizioni:

- a) Controllo dello stato esterno del recipiente a pressione e verifica dell'equipaggiamento e delle marcature esterne;
- b) Controllo dello stato interno del recipiente a pressione (per esempio, esame dell'interno, controlli dello spessore minimo delle pareti);
- c) Controllo della filettatura se vi sono segni di corrosione o se gli accessori sono stati smontati;
- d) Prova di pressione idraulica e, se necessario, controllo delle caratteristiche del materiale mediante prove appropriate;
- e) Controllo degli equipaggiamenti di servizio, altri accessori e dispositivi di decompressione, se sono rimessi in servizio.

NOTA 1. Con l'accordo dell'autorità competente, la prova di pressione idraulica può essere sostituita da una prova per mezzo di un gas, se quest'operazione non presenta pericoli.

NOTA 2. Con l'accordo dell'autorità competente, la prova di pressione idraulica delle bombole o dei tubi può essere sostituita mediante un metodo equivalente basato su un controllo mediante emissione acustica, o un controllo mediante ultrasuoni, o una combinazione dei due.

NOTA 3. Per la frequenza dei controlli e prove periodici, vedere la istruzione di imballaggio P200 del 4.1.4.1.

Per i recipienti a pressione destinati al trasporto di N° ONU 1001 acetilene disciolto e di N° ONU 3374 acetilene senza solvente, sono richiesti soltanto i controlli del 6.2.1.6.1 a), c) ed e). Inoltre, deve essere esaminato lo stato della massa porosa (per esempio, fessure, spazi vuoti nella parte superiore, formazioni di vuoti, intasamenti).